

## La Terra innamorata

Un giorno Saturno si accorse di essere innamorato della Terra. Lei però si mostrava timida, quindi lui decise di fare il primo passo ma non sapeva come fare. Per prima cosa le inviò un bigliettino con all'interno della polvere di stelle, questo fu uno dei primi regali che le fece per dimostrarle il suo amore, ma non aveva ancora il coraggio di rivelare la propria identità. Un giorno prese coraggio e per rivelarsi decise di regalarle addirittura il proprio anello. Nel riceverlo la Terra capì immediatamente da chi veniva il prezioso regalo e ne fu molto colpita. A questo punto non rimaneva che conoscersi così Saturno decise di invitarla a cena fuori e lei accettò. Per impressionarla lui la portò nel ristorante più famoso di tutto l'universo: "Da Nettuno", famoso per i suoi piatti di pesce. Lei si sbalordì molto e passarono una piacevolissima serata durante la quale Saturno propose alla Terra di fidanzarsi e lei si emozionò tanto che nell'accettare la proposta per un attimo diventò tutta rossa, tanto che ne parlarono

perfino al telegiornale. Durante il giorno questi due pianeti stavano insieme, ma continuavano a fare il loro lavoro di pianeti, mentre la sera i loro discorsi e i loro gesti erano pieni di tenerezza l'uno per l'altra. Alcuni degli altri pianeti erano però un po' invidiosi del loro amore, avrebbero voluto separarli, ma il loro amore era più forte dell'invidia e cercarono di superare meglio possibile i problemi che trovarono durante la loro storia d'amore. Un giorno Saturno si preoccupò perché si accorse che la Terra veniva maltrattata dagli uomini che l'abitavano con il poco rispetto che avevano per la natura e tutto ciò che la conteneva. A causa del comportamento dell'uomo la Terra si ammalò, le girava sempre la testa e aveva la febbre e Saturno che l'amava fece di tutto per guarirla.

Parlò con gli uomini e disse loro: “ Cari amici, vi chiedo di rispettare di più la mia amata Terra tenendola pulita e rispettando la natura.”

Gli uomini invece di seguire il consiglio continuarono a fare il proprio comodo: usavano macchine ancora più

inquinanti, continuavano a tagliare alberi, sporcavano mari e fiumi senza rendersi conto di quello che facevano. Non si fermavano mai a riflettere sulle conseguenze delle loro azioni e pure essendo anche loro degli animali continuavano a sentirsi superiori a tutti gli altri uccidendoli per ricavare pellicce o addirittura per gioco.

Un giorno la Terra, che non ne poteva proprio più, si rovesciò a testa in giù e non riusciva più rivoltarsi. Allora le persone, sentendosi capovolgere, si stupirono perché si chiedevano cosa fosse successo e a questa domanda non riuscivano a rispondere. Trovandosi a testa in giù tutto funzionava all'incontrario: invece di svegliarsi come sempre per andare a lavorare, come prima cosa, appena sveglie, le persone facevano una buona cena perché avevano molta fame, come se avessero appunto lavorato tutto il giorno senza mai smettere. Qualche volta poi andavano pure al cinema, che apriva di mattina in via eccezionale, oppure incontravano gli amici e andavano a chiacchierare o a

bere qualcosa insieme. Solo dopo tutte queste cose capitava finalmente che andassero a lavorare ma a quel punto erano già troppo stanchi per fare qualsiasi cosa. Per i bambini poi era ancora peggio: si svegliavano e si piazzavano subito davanti alla televisione per vedere i cartoni animati, poi mangiavano un'abbondantissima "colazione salata", giocavano tutta la mattina e quando erano già stanchi, sudati e tutti rossi in faccia per il gran correre, dovevano fare i compiti, ma a quel punto facevano una grande fatica a concentrarsi. Così finiva che quasi sempre si addormentavano sui libri e mentre erano nel pieno dei loro sogni, come in un brutto incubo la mamma li svegliava per farli andare a scuola. Così, trascinandosi, i bambini arrivavano a scuola e continuavano a dormire distesi sul banco. Ma quello che era peggio è che alla conclusione di queste lunghe giornate all'incontrario la notte erano svegli e eccitati come grilli. Questi poi non erano gli unici problemi del vivere all'incontrario: tutte le cose continuavano a cadergli sulla testa perché dato che la Terra era malata si era indebolita molto e si sentiva mancare tutte le

forze, così anche la forza di gravità non era più come prima. Inoltre tutti soffrivano continuamente di mal di testa ed erano tutti rossi in faccia perché tutto il loro sangue era concentrato nella loro testa. Per questo anche il loro umore era molto diverso da quello di prima: tutti erano sempre arrabbiati gli uni con gli altri e bastava una sciocchezza per fargli saltare i nervi. Avevano perso anche il senso dell'umorismo: per esempio quando raccontavano qualche barzelletta non si ricordavano neanche più che cosa ci fosse da ridere, così finirono per dimenticarsi pure le barzellette che conoscevano. Insomma la vita non era proprio più la stessa e gli abitanti della Terra, stupefatti della situazione, decisero finalmente di chiedere a Saturno come potevano rimediare. Saturno all'inizio si rifiutava di aiutarli perché era molto arrabbiato con loro, ma poi capì che se voleva rivedere in forma la sua amata Terra doveva per forza collaborare con gli uomini per trovare insieme una soluzione. Come primo tentativo decisero di provare ad agganciarla con una corda e di rovesciarla con l'aiuto di Saturno. Il problema era però dove

attaccare la corda. A quel punto saltò su un toscano e propose di agganciare la corda alla torre di Pisa. Così fecero, agganciarono l'altro capo della corda alla coda della stella cometa e aspettarono di vedere cosa succedeva. Aspettarono invano perché dopo tutta quella fatica la Terra non si era mossa di un millimetro. In compenso però si accorsero che si era raddrizzata la torre di Pisa e tutti i toscani nel primo momento danzarono dalla gioia ma dopo un po' si ricordarono che non avevano risolto il problema e tornarono subito sulle spine. La notizia venne trasmessa su tutti i telegiornali e arrivò anche agli altri pianeti. Anche loro erano molto preoccupati e dispiaciuti per la Terra ma nessuno sapeva proprio come fare. A un certo punto sembrava quasi che tutti si fossero rassegnati e fu allora che in Africa Sir Leone, re di tutti leoni e di tutti gli altri animali, chiese di poter parlare al telegiornale in un'intervista esclusiva che doveva essere trasmessa in tutto il mondo. Inizialmente gli abitanti della Terra non capivano cosa potesse fare il Sir Leone ma erano talmente disperati che accettarono la sua proposta.

Quando finalmente il Sir Leone parlò in diretta mondiale disse: “MA POSSIBILE CHE NON AVETE CAPITO ANCORA NIENTE? Siete voi la causa della malattia della Terra e soltanto voi potete rimediare a questa cosa. Vi ricordo che a farla ammalare è stato proprio il vostro comportamento: per l’inquinamento, per il disboscamento degli alberi, per le guerre e per tutte le vostre azioni irresponsabili, è per questi motivi che adesso ci troviamo in questa situazione.” Allora il Sir Leone decise di prendere lui l’incarico di risolvere il problema. Chiese tutti gli animali e alle persone di fare un’offerta di beneficenza per trovare un attrezzo meccanico con cui poteva rigirare la Terra. Riuscì ad incassare 50.000€ perché aveva convinto anche gli altri pianeti a fare un’offerta. A questo punto gli abitanti avevano davvero capito che l’inquinamento era lo sbaglio più grave e decisero di non inquinare più l’ambiente, ma di pulirlo. Così iniziarono le pulizie, ognuno aveva un proprio compito da svolgere e si impegnarono proprio tutti: cinesi, tedeschi, francesi, messicani, africani, insomma tutta la popolazione del

mondo, compresi gli animali, lavorò insieme impegnandosi a fondo e collaborando per cercare di rimediare . Alla fine di una lunghissima giornata di lavoro la Terra era tornata splendente. Erano stati ripiantati gli alberi, nei fiumi erano tornati animali che non si vedevano da tempo e che qualche bambino non aveva neppure mai visto in vita sua, non c'era più neanche una cartaccia per terra e tutto intorno c'era un profumo di prato e di fiori che nessuno si ricordava più.

La Terra stava già molto meglio, aveva ripreso a respirare aria pulita e aveva ripreso il suo colore di un tempo ma ancora non ce la faceva a rigirarsi. Il giorno dopo allora Sir Leone decise di mettere in moto la sua macchina. Era una macchina gigantesca: somigliava a una gru ma era molto più grande, tanto che per manovrarla ci volevano 10 pianeti tutti insieme. Gli uomini trattenevano il respiro e intanto Saturno guidava i lavori. Dopo tanto sforzo e tanto impegno finalmente i pianeti riuscirono a capovolgere la Terra, che era molto

contenta di ritrovarsi nella sua posizione di sempre e così riprese subito a girare su sé stessa dalla felicità.

La Terra, Saturno, tutti gli animali e tutti gli abitanti decisero di proclamare il Sir Leone salvatore del mondo e tutto tornò come prima, anzi molto meglio di prima. La Terra fece ancora molti complimenti al Sir Leone, perché lui era stato l'unico a capire quale fosse stato il vero motivo della sua malattia. Tutti i pianeti, tutti gli abitanti e tutti gli animali gridarono in coro: "LUNGA VITA AL SIR LEONE , LUNGA VITA AL SIR LEONE "!!!!

La Terra era molto felice di stare di nuovo bene e quando finalmente si ritrovò sola con Saturno gli disse che in quei momenti aveva pensato tutto il tempo a lui e al fatto che se lei moriva, Saturno non trovava più un pianeta innamorato come lei in tutto l'universo. Quest'avventura aveva fatto capire a tutti molte cose: la Terra e Saturno decisero di sposarsi e fecero molti pianetini e stelline e anche gli uomini avevano capito quanto fosse importante il rispetto per la natura e per

loro stessi. Si ricordarono di essere anche loro degli animali e così chiusero tutti gli zoo e anche se nessun animale andò mai più in televisione, tenevano sempre molto conto delle loro opinioni, perché dopo questo episodio avevano finalmente imparato a capirli. Tutto sembrava insomma essersi risolto al meglio. Solo una cosa cambiò, perché ogni tanto la Terra, che era innamorata più che mai, non aveva perso la sua timidezza e così quando arrossiva il cielo diventava ancora tutto rosso e succedevano cose straordinarie. Ma gli uomini, che ormai lo sapevano ed erano felici per lei, non si spaventavano più ma si affacciavano alla finestra in ogni parte del mondo e si godevano lo spettacolo tutti contenti.